

Aula Dada- Grammatica Valenziale: Delibera 72 CD del 15 maggio 2025;

Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali

Attuazione di sperimentazioni e/ innovazioni organizzativo-didattiche:

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO:

- **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 – Regolamento sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche**
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107 (commi 56-61)**

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con il "Piano Scuola 4.0", ha inteso investire fondi del PNRR per la trasformazione delle classi tradizionali e dei laboratori esistenti in ambienti innovativi di apprendimento attraverso l'acquisto di arredi, di dotazioni tecnologiche e l'attivazione di percorsi formativi.

La scuola secondaria di **Nocera Terinese centro**, grazie ai fondi PNRR può tracciare percorsi di innovazione per rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del fare scuola, in particolar modo trasformando il modello puramente trasmissivo della scuola, anche prendendo spunto dal Movimento delle Avanguardie Educative.

Le "dimensioni" di riferimento per i processi da innescare sono il tempo e lo spazio della **didattica**, che subisce un superamento della consueta lezione frontale, a favore di azioni cooperative, soprattutto nel piccolo gruppo, evitando la parcellizzazione delle discipline (dimensione **tempo**) e migliorando l'organizzazione dello **spazio**, evitando i limiti strutturali della classica aula con banchi allineati e arredi fissi.

L'acquisto dei nuovi banchi e il conseguente nuovo assetto della classe favorisce la diffusione del Cooperative Learning come metodo per l'apprendimento nel piccolo gruppo, sia nelle discipline di base, che nelle attività progettuali interdisciplinari.

Il riordino delle aule avvenuto negli scorsi mesi ha consentito di creare alcuni ambienti innovativi (dimensione **spazio**) in cui l'utilizzo di dispositivi digitali individuali ha potenziato le competenze digitali degli allievi. Sono state pertanto create delle aule ispirate al modello DADA, al fine di promuovere un approccio più flessibile e personalizzato all'apprendimento.

Ad esempio, nel corso dell'anno scolastico 2024- 2025, con la collaborazione di docenti e alunni, è stata creata **l'aula - laboratorio di Grammatica**, disciplina tradizionalmente ostica per gli allievi, dove si è anche sperimentata la **grammatica valenziale**.

Tale metodo, auspicato dal linguista Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca, è considerato vincente perché pone gli alunni in condizione di comprendere con evidenza i meccanismi e i fenomeni linguistici, agendo non sulla memoria (come fa l'approccio normativo e il suo "definizionismo") ma sul ragionamento e sull'intuizione, mediante i quali bambini e ragazzi individuano le relazioni tra i vari elementi linguistici che compongono le frasi semplicemente osservando la lingua d'uso a partire dal verbo (da cui la definizione anche di grammatica della verbodipendenza). Utilizzare il modello valenziale in classe offre a insegnanti ed alunni l'opportunità di FARE grammatica in modo attivo, partecipato, dialogato e collaborativo. Osservare la lingua d'uso, mettere in scena il significato delle frasi, manipolare gli elementi che le costituiscono, permette di scoprire le strutture delle frasi per poi astrarle e renderle visibili rappresentandole graficamente. La dirigente chiede al collegio di deliberare in merito alle sperimentazioni effettuate con la grammatica valenziale.

In particolare a Nocera Centro, Scuola Sec. di primo grado, l'aula di Grammatica si caratterizza per la presenza di banchi ad isola, in cui si può sperimentare l'apprendimento cooperativo, attraverso dispositivi tecnologici (Lim, proiettore, computer "all in one" collegati alla Rete WiFi) e strumenti didattici tradizionali (libri di grammatica, cartelloni, pennarelli, cartoncini e quaderni), oltre che giochi per l'apprendimento ludico. È quindi un'aula "mista", in cui ogni canale sensoriale può essere sollecitato e, soprattutto, dove la riflessione sulla lingua è indagata solo in parte teoricamente, ma soprattutto viene esercitata la sua attuazione in concrete attività didattiche.

L'approccio alla **Grammatica valenziale** consente di rafforzare la centralità del verbo, che ha la valenza, la capacità di attrarre a sé un numero fisso di elementi della frase per creare espressioni dotate di senso. Infatti la lingua italiana è veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali.

Per conoscere e utilizzare correttamente la lingua italiana è necessaria una riflessione e un confronto sul meccanismo di funzionamento offerto proprio dalla "**grammatica valenziale**" che si avvale anche di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante. Infatti, si sono scelti quali obiettivi della Grammatica Valenziale:

- Conoscere la nostra LINGUA
 - Utilizzare un LINGUAGGIO corretto ed adeguato in ogni situazione
 - Stare bene insieme, imparando,
- attraverso metodo LABORATORIALE, grazie al quale ogni alunno scopre le regole attraverso un'attività, e COOPERATIVO, caratterizzato da attività guidate nel piccolo gruppo eterogeneo

Con la continua ricerca e indagine lessicale e la gestione dei registri linguistici si intende consentire, nel corso degli anni, un superamento delle difficoltà incontrate dagli studenti nelle produzioni orali e scritte, ma anche una comprensione dei contenuti più profonda e adeguata, permettendo una profonda integrazione tra comprensione del testo, scrittura e riflessione grammaticale.